

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATO
CENT. 10.

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
- 2 per sei mesi
- 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO RAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

BANDA MUNICIPALE

In altra parte del giornale è riportato il resoconto di una adunanza della Società degli Esercenti in cui venne deliberato di inoltrare istanze al Municipio e propugnare presso la cittadinanza la costituzione bene organizzata e ben diretta di un Corpo di banda municipale.

Se la Società degli Esercenti, che dietro l'impulso del solerte suo Presidente Sig. Borreani Giuseppe assume molte eccellenti iniziative nella nostra città, saprà condurre in porto anche questa di una banda municipale, avrà aggiunto un titolo di lode di più ai molti già acquisiti per il passato.

Noi per canto nostro coopereremo con tutte le nostre forze al conseguimento dell'opera progettata, e crediamo di non errare assicurando che anche la cittadinanza, nella sua parte migliore, saprà coadiuvare efficacemente con un abbondante concorso morale e finanziario.

Sciolta la *Società Filarmonica*, per ragioni che non è qui il caso di indagare e discutere, dopo avere cercato per varii anni inutilmente di rinsaldarsi e (doloroso a dirsi) non così efficacemente incoraggiata ed aiutata come avrebbe dovuto esserlo, è doveroso che la città pensi ad avere un corpo di musica seriamente organizzato, istruito e disciplinato.

Non è certamente un titolo di onore per la nostra città il vedere dotati di eccellenti corpi musicali comunelli di importanza minuscola e di dovere ad essi ricorrere ogniqualevolta si tratta di

un'opera di beneficenza, di una commemorazione patriottica, d'una festa qualsiasi, nelle quali l'elemento musicale ha una parte principalissima.

I primi esperimenti fatti dai componenti la scuola di istrumenti a fiato del Maestro Battioni, e le tradizioni musicali della città, lasciano giustamente sperare che una volta messa sulla buona via questa istituzione sarà per dare ottimi frutti.

È dunque alla rappresentanza consigliare che spetta dare il primo e più vigoroso impulso. Forse parrà a taluno troppo grave onere per la finanza municipale questa nuova uscita; ma quando si consideri che il buono assetto della finanza non è profittevole e degno di encomio se lo si acquista a detrimento di quanto è indispensabile ad una popolazione civile, noi siamo certi che i nostri padri co-scritti sapranno affrontare questa maggior spesa senza troppo spavimare per le sorti, d'altronde relativamente assai liete, del nostro bilancio.

Un giovine poeta Acquese

Lo conobbero tutti qui, giovinetto studente nel nostro Ginnasio: e par ieri. Ed oggi ci riappare, dopo pochi anni, sotto la veste che più d'ogni altra onora, poeta gentile e pensoso, fra lieve nebbia di vaga melanconia. Così passa veloce il tempo, e i giovani si avanzano incalzanti! Ho sott'occhi una breve sua poesia, che deve far parte di una raccolta di prossima pubblicazione, dal titolo *Canti semiti*. E' dedicata all'Avv. G. Artom di Asti, lo stesso cui il Gigli dedicava il suo *Pescatore*, di cui parlò testè la *Gazzetta d'Acqui*.

Nel breve carme che sotto riproduciamo, son raffigurate le sorti della

gente Ebraea. La sua storia che vide 30 secoli, fra le più lunghe che un popolo e una razza conti nel mondo, si svolge quale un tragico poema di dolori e di sangue, con avvicendamenti di rinnovantisi risurrezioni, allietate dai luminosi miraggi che sovra vi difusero consolatrici la bellezza e la fede. Tali queste vicende appaiono rievocate all'occhio profondo del giovinetto poeta, nella visione gentile sovra cui pare che passi il soffio potente di Ezechiele e di Nahum, e che nella forma ha tutta la dolcezza serena, che molceva il canto del divino Petrarca nei suoi *Trionfi*. Così possa il mio augurio accompagnarvi nella vita che gli si dischiude, fra le lotte e le sudate vittorie dell'avvenire, il giovine poeta, cui la gentilezza materna volle chiamato, ad auspicio e presagio di forti cose, col nome sacro ad ogni cuore Italico dell'eroe piemontese, la cui morte gloriosa a Sfacteria fu sì spesso rievocata nelle ultime vicende della guerra greca! Ecco la poesia del giovine poeta, Santorre Debenedetti:

LA MIA RAZZA

Vidi uno stuol di vergini fuggire
La riva mormorante:
Teneale cupo orror di cosa ignota...
Quale pareva 'l mattin che s'invermiglia,
De' rami in tra 'l brunore,
Qual era del color di foglia morta,
Quale pareva di Cielo...
E vidi la Cherubica famiglia,
Gelida di terrore,
Allor che rosso foco e sangue ardente
Piombò sulle divine.
Per entro il fiume caddero supine...
Poi risorsero lungi novamente.

LA PERONOSPORA

Conviene tener presente che siamo più che mai esposti al pericolo di una invasione peronosporica, anche sui grappoli, e che è necessario un terzo trattamento preventivo verso l'epoca della mietitura dei grani.

Raccomandiamo ancora di preparare la poltiglia bordolese nel modo già detto e cioè: si scioglie un chilogramma di solfato di rame in 60 litri di acqua

circa, poi si diluisce un mezzo chilogramma e non di più di calce sfiorita all'aria in 40 litri d'acqua. Si versa la calce nel solfato, e non mai il solfato nella calce, e si mescola bene.

E' pur troppo invalso l'uso fra molti vignaiuoli di adoperare troppa calce nella preparazione della poltiglia, la quale deve essere neutra o leggermente acida; la calce neutralizza il solfato di rame, e mezzo chilogramma è più che sufficiente per un chilogramma di solfato; mettendone di più si ottiene una poltiglia più debole, cioè un effetto minore nel trattamento.

Conviene assicurarsi del titolo reale in solfato di rame, che deve essere del 50%, e ricordiamo che questo trattamento è limitato ai grappoli e non esime dall'usare la poltiglia per le foglie.

Soprattutto si raccomanda ai pratici di non adottare rimedi nuovi e poco studiati, perchè fino ad oggi non si conosce nulla di più vantaggioso della poltiglia bordolese, sia per l'efficacia che per la spesa mite.

Società Esercenti e Commerciali D'ACQUI

Nell'adunanza consigliare del 26 scorso Giugno, il presidente sig. Borreani, aperta la seduta, svolge l'ordine del giorno mettendo a conoscenza dei soci lo scioglimento della banda musicale *La Filarmonica*, e facendo considerare l'assoluto bisogno di un corpo di musica municipale anche nella nostra città, rilevando che tutti i paesi del mondo per commercio e popolazione inferiori di gran lunga al nostro, sono di questa istituzione provvisti.

Propone quindi di ricorrere al nostro Comune affinché voglia prendere in seria considerazione questa necessità del paese, ed al riguardo espone che interpellato il maestro Municipale di musica sig. Battioni, questo ebbe a dichiarare che in Acqui trovasi elemento adatto onde formare questo corpo di musica e che dipende solo dal comune di nominare un giovane capo-banda, per la direzione del medesimo, e che esso ben di buon grado continuerà nel suo compito, cioè di istruire allievi e portarli in grado di cooperare nella